

icaro La Gazzetta del Mezzogiorno

2 agosto 2026 VII



precisione quasi cinematografica.

Tra gli indirizzi che più associò ai suoi soggiorni londinesi spicca il Ritz Hotel di Piccadilly. Simbolo del lusso britannico, era il punto d'incontro di diplomatici, giornalisti e scrittori provenienti da tutto il mondo. Pur restando sempre un osservatore più che un protagonista dell'alta società, Hemingway amava quell'atmosfera cosmopolita e vi soggiornò più volte, soprattutto negli anni della guerra.

Fu infatti nel 1944 che Londra tornò al centro della sua vita. Ac-

fronte e inevitabili bicchieri di whisky.

Il bar del Dorchester contribuì ad alimentare una delle tante leggende che lo circondavano. Hemingway era celebre per la sua passione per i cocktail e per una resistenza all'alcol che molti descrivevano come fuori dal comune. Ma ciò che colpiva davvero chi lo incontrava era la capacità di trasformare una semplice conversazione in un racconto avvincente. Tra un aneddoto di viaggio e una riflessione sulla guerra, dispensava consigli ai giovani giornalisti e parlava del mestiere di



credito come corrispondente di guerra per la rivista Collier's, si stabilì al Dorchester Hotel, sull'elegante Park Lane. L'albergo era diventato il quartier generale informale dei reporter americani e degli ufficiali alleati. Nelle sue sale Hemingway scriveva articoli, incontrava generali, fotografi e colleghi, partecipando a discussioni che spesso si prolungavano fino a tarda notte, tra strategie militari, racconti dal

scrivere con la naturalezza di chi lo viveva ogni giorno.

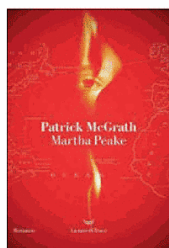
In quei mesi Londra continuava a convivere con la minaccia dei bombardamenti. Prima le incursioni aeree, poi le bombe volanti V-1, scandivano la quotidianità della città. Hemingway rimase profondamente colpito dalla calma dei londinesi, capaci di affrontare il pericolo senza perdere il proprio senso dell'umorismo. Nei suoi reportage

raccontò una popolazione che, pur consapevole dei rischi, continuava a vivere, lavorare e ritrovarsi nei pub, offrendo al mondo un esempio straordinario di resilienza.

Fu proprio da Londra che, nei primi giorni di giugno del 1944, partì per seguire l'Operazione Overlord. Imbarcato con le forze alleate, raccontò da vicino gli eventi successivi allo sbarco in Normandia, vivendo in prima persona una delle campagne militari più decisive della storia contemporanea. Quelle esperienze avrebbero consolidato definitivamente la sua reputazione di scrittore capace di descrivere la guerra con un'intensità e un realismo difficili da eguagliare.

Il suo nome è legato anche ad altri luoghi simbolo della capitale britannica: Whitehall e Westminster, dove seguiva conferenze stampa e incontri ufficiali, ma anche i pub di Mayfair e Soho, rifugio serale dei corrispondenti americani. Non esiste a Londra un locale iconico associato a Hemingway come accade a Parigi, eppure la sua presenza continua a vivere negli alberghi storici che lo ospitarono, negli archivi giornalistici e nei ricordi dei colleghi che lo descrivevano come un uomo curioso, instancabile e dotato di un carisma fuori dal comune.

Londra non fu la città dei suoi grandi amori né quella che ispirò i suoi romanzi più celebri. Fu qualcosa di altrettanto importante: il luogo in cui imparò il mestiere del cronista, affinato la sua inconfondibile prosa e osservò la storia mentre prendeva forma davanti ai suoi occhi. Una Londra meno conosciuta, lontana dalle cartoline e dai cliché, ma fondamentale per comprendere il percorso umano e letterario di una delle firme di punta del Novecento.



Patrick McGrath

Martha Peake

In un'atmosfera gotica, ritorna Patrick McGrath che racconta, tramite la voce di un vecchio medico ultimo depositario dei segreti del suo antico maestro, Lord Drogo, la storia di Martha Peake, costretta a fuggire da un padre brillante quanto distruttivo, segnato dall'alcol e dalla violenza. Dall'Inghilterra del Seicento alle colonie americane alla vigilia della Rivoluzione, il romanzo intreccia storia, thriller e analisi psicologica, seguendo il percorso di una donna determinata a conquistare la propria libertà.

La nave di Tesse, luglio 2026
pp. 384, euro 20



Matteo Antonio Rubino

Cora dei due mondi Metamorfosi

Genapati custodisce un mondo apparentemente perfetto teso a proteggere i sopravvissuti da una realtà in rovina, costruito sull'oblio. Quando Cora scopre una verità proibita, decide di oltrepassarne i confini, affrontando un viaggio tra natura selvaggia, tecnologie enigmatiche e antichi complotti. Ogni certezza vacilla mentre il potere rivela il proprio volto. Un romanzo distopico che riflette sul rapporto tra conoscenza, libertà, manipolazione e controllo, intrecciando avventura, mistero e una potente riflessione sul futuro dell'umanità.

Mondadori, luglio 2026
pp. 522, euro 28

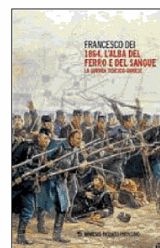


Allen Levi

Theo da Golden
e la forma della felicità

A Golden, cittadina del Sud degli Stati Uniti, arriva Theo, un anziano enigmatico che nessuno conosce. Dopo aver scoperto novantadue ritratti degli abitanti del luogo, decide di acquistarli e restituirli ai loro proprietari. Ogni incontro diventa occasione di ascolto, cura e rinascita capace di ricucire ferite nascoste. Tra mistero e commovente il romanzo racconta il potere dei gesti gentili e dell'empatia, restituendo fiducia nei legami umani e nella possibilità di una comunità più accogliente.

Salani, luglio 2026
pp. 448, euro 20



Francesco Del

1864. L'alba del ferro
e del sangue
La guerra tedesco-danese

La guerra del 1864 per il Ducato di Schleswig segnò il declino della Danimarca e l'ascesa della Prussia guidata da Bismarck. Questa vittoria rappresentò l'inizio del processo di unificazione della Germania, aprendo la strada ai successivi scontri egemonici contro Austria (1866) e Francia (1870). Lo storico Francesco Del ricostruisce le cause, gli sviluppi e le conseguenze di un conflitto decisivo per l'unificazione tedesca, analizzandone le implicazioni strategiche e diplomatiche nel quadro degli equilibri europei dell'Ottocento.

Mimesis, luglio 2026
pp. 438, euro 30



Thrity Umrigar

Il linguaggio segreto
delle carezze

Remy torna a Bombay per adottare un bambino e ritrova la madre Shirin, donna distante e ormai chiusa al mondo. Prendendosi cura di lei, affronta il dolore di un passato segnato da incomprensioni e assenze, fino alla scoperta di una fotografia che svela segreti familiari inattesi. Un romanzo struggente, su memoria, colpa e perdono, che racconta la possibilità di guarire attraverso la tenerezza e di riconciliarsi con le proprie radici. Una storia di legami spezzati e ritrovati, dove l'amore apre porte.

Libreria Pienogiorno, luglio 2026
pp. 400, euro 19,90

VI 2 agosto 2026

icaro La Gazzetta del Mezzogiorno

la città

Scrivere a Londra

Il talento e l'arte

LARA LAVIOLA

Quando si pensa a Ernest Hemingway, l'immaginazione vola subito tra i bistrot di Parigi, le arene assolate della Spagna o la quiete tropicale della sua amata Finca Vigia, a Cuba. Eppure c'è un'altra città che ha lasciato un

il luogo in cui il giovane reporter affinò il proprio talento e, molti anni dopo, il teatro da cui avrebbe raccontato una delle pagine più drammatiche della storia del Novecento.

Quando Hemingway arrivò a Londra nel 1921 aveva appena ventidue anni. Era il corrispon-

et rappresentava il tempio della stampa. Tra redazioni, tipografie e caffè frequentati da cronisti provenienti da ogni parte del mondo, il giovane americano imparò una lezione destinata a cambiare per sempre il suo modo di scrivere: eliminare il superfluo e lasciare che fossero i fatti a parlare. Fu proprio a Londra che iniziò a nascere quello stile asciutto, essenziale e diretto che lo avrebbe reso uno degli scrittori più influenti del XX secolo.

Fuori dalle redazioni, Hemingway amava esplorare la città a piedi. Passeggiava tra Piccadilly Circus, St. James's e Hyde Park, osservando con lo sguardo curioso del cronista ogni dettaglio della vita londinese. Più dell'eleganza aristocratica lo affascinavano i pub affollati, i tassisti, i giornalisti agli angoli delle strade e i reduci della Grande Guerra che cercavano di ricostruire la propria esistenza. Erano queste le immagini che riempivano i suoi taccuini e che sarebbero poi riemersi nei suoi reportage, descritti con una



Fu nella capitale britannica, dove sbarcò nel 1921, che il giovane reporter giunto dagli States affinò le sue capacità di narratore e autore teatrale. Amava esplorare la città a piedi riempiendo i suoi taccuini di immagini

segno profondo nella sua vita: Londra. Come per tutti quelli che scelgono Londra, che resta meno romantica delle capitali che hanno alimentato il suo mito, la metropoli britannica fu

dente europeo del Toronto Star e si affacciava per la prima volta al giornalismo internazionale. In quegli anni la capitale britannica era il cuore pulsante dell'informazione mondiale e Fleet Stre-

a cura di ALICE SCOLAMACCHIA



Federico Febbo

Ignoti nascosti
tragici quotidiani

Federico, quarantottenne disilluso, divide le sue giornate tra concerti di musica classica e notti prive di sonno passate a scommettere online. L'incontro con Martina, giovane doppiatrice irriverente, e il legame con la pianista Della incrinano il fragile equilibrio di una vita segnata dal cinismo e dalla dipendenza. Con una scrittura ironica e tagliente, Federico Febbo, alla sua seconda prova di narrativa, racconta le illusioni dell'amore e i meccanismi dell'autodistruzione, in una Roma borghese e inquieta.

Castelvecchi, luglio 2026
pp. 146, euro 20



Ali Hazelwood

Problematic Summer
romance

Maya Killgore, giovane fisica di talento, non riesce a dimenticare Conor Harkness, algido e affascinante, nonché brillante socio del di lei fratello e di diciotto anni più grande. Dopo dieci mesi di distanza forzata, i due si ritrovano in una villa di Taormina per il matrimonio del fratello di lei. Tra mare, rovine greche e imprevisti, la vicinanza riaccende un sentimento proibito. Un romance ironico e travolgente su desiderio, paure e seconde possibilità. Un'estate sospesa tra attrazione, dubbi e la scoperta di legami nuovi.

Sperling & Kupfer, luglio 2026
pp. 384, euro 18,90



Carla Maria Russo

Lola nascerà
a diciott'anni

Sullo sfondo della Milano devastata dalla guerra nasce l'amore impossibile tra Mara, giovane donna dell'alta borghesia promessa a un gerarca fascista, e Mario, operaio antifascista. Divisi dalle differenze sociali e dagli eventi della Storia, i due affrontano bombardamenti, occupazione nazista e violenze della guerra. Tra segreti, perdite e sacrifici, il loro sentimento resiste al tempo, nonostante tutto, in un romanzo che intreccia passione, memoria e destino con il respiro della grande Storia.

Neri Pozza, luglio 2026
pp. 384, euro 16



Clare Mackintosh

Le case che sogni

Nel complesso residenziale di The Hill, nel Cheshire, il lusso nasconde crepe profonde. Dietro ville perfette e vite privilegiate si celano segreti, ambizioni e paure. Quando una serie di furti rompe l'apparente armonia, Allie, desiderosa di entrare nell'élite cittadina, Natasha, agente immobiliare esperta, e gli abitanti del quartiere vengono trascinati in una rete di bugie. Un thriller psicologico sul prezzo della perfezione e sulle ombre dietro il sogno di una vita ideale. Le apparenze non bastano mai.

Libreria Pienogiorno, luglio 2026
pp. 384, euro 19,50



Pappi Corsicato

Vipere

Laura Agri, attrice teatrale affermata, accetta di affiancare un giovane influencer senza esperienza scelto per interpretare Ippolito in una nuova trasposizione teatrale di 'Fedra'. Tra prove e palcoscenico, la finzione invade pian piano la realtà e tra i due nasce una relazione destinata a trasformarsi in uno scandalo. Nel suo esordio narrativo, il regista e sceneggiatore Pappi Corsicato racconta con ironia e tensione il mondo dello spettacolo, tra ambizione, seduzione, potere, scandali e manipolazioni.

Mondadori, luglio 2026
pp. 204, euro 19

